

Sindacati di polizia e M5S: «Inidoneità dell'attuale sede»

# Nuova Questura, non si conosce la modalità di finanziamento

di ANTONIO ANASTASI

«DOPO mesi di sollecitazioni esercitate dalle singole sindacali», non si riesce a individuare la tipologia di finanziamento, pur essendo questa «già sottoposta alle valutazioni della Ragioneria di Stato». Il riferimento di otto sindacati di polizia (Consap, Sap, Ugl, Siap, Coisp, Siulp, Uil e Spir) e all'ipotesi di leasing in costruendo e al complicato iter ministeriale per finanziare la realizzazione del nuovo stabile della Questura per il quale «da diversi anni - è detto in un documento - è stata concessa dal Comune un'area demaniale». Per questo ieri è andato in scena davanti alla Questura, ubicata nell'ex pastificio di via Acquabona del quale i sindacati lamentano l'inadeguatezza per carenze igienico-sanitarie e in materia di sicurezza, un sit in che proseguirà anche oggi, data per la quale è previsto l'intervento di parlamentari del M5S. Si prevede, come è noto, l'accorciamento delle sedi della Questura e della Sezione di polizia stradale nell'ambito di un progetto che, sempre per i sindacati, potrebbe essere ampliato con la realizzazione di un poligono di tiro.

La conferma viene da Pippo Marino, segretario provinciale del Siap, che, tra l'altro, denuncia che «i poliziotti non vengono addestrati per come le norme richiedono poiché le esercitazioni vengono svolte al poligono di tiro. Invece si spendono oltre 600.000 euro all'anno di affitto per uno stabile inidoneo che non consente di accogliere adeguatamente non solo i poliziotti ma anche i cittadini». Non a caso i sindacati minacciano

di richiedere l'intervento della Corte dei Conti. «Sarebbe opportuno che sia valutata la coerenza tra le attuali spese sopportate dal ministero dell'Interno con quelle che potrebbero essere affrontate realizzando un nuovo fabbricato su un'area demaniale già a disposizione e che, sulla base di nostri conteggi, consentirebbe un notevolissimo risparmio di soldi pubblici».

All'appello dei sindacati di polizia si aggiunge quello dei grillini. «Ogni giorno i poliziotti a Crotone rischiano la vita due volte: per svolgere al meglio il proprio servizio per le strade della città e perché il parcheggio dello stabile che ospita la Questura è stato costruito con le famigerate scorie industriali denominate Cic (Conglomerato industriale catalizzato). E mentre il primo rischio è calcolato e fa parte del mestiere, il secondo non è dovuto: è solo un sacrificio che lo Stato pretende senza nessun ritegno ai suoi servitori». E' quanto affermano i parlamentari Francesco Molinari e Sebastiano Barbanti, di M5S, che oggi incontreranno i rappresentanti dei poliziotti crotonesi. Il riferimento è, anche, all'inchiesta Black Mountains che portò, tra l'altro, al sequestro del piazzale della Questura, dissequestrato in seguito al maxi proscioglimento di un anno fa. «Non abbiamo intenzione di chiuderci all'interno delle mura del palazzo - aggiungono i due parlamentari di M5S - per continuare a ignorare il problema, come alcuni hanno fatto alcuni. Bisogna invece iniziare a rimboccarsi le mani e quando c'è da lavorare noi abbiamo sempre dimostrato di essere pronti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il sit-in dei sindacati di polizia

